

VareseNews

Il “caso” scuola Bosina approda in Consiglio comunale

Pubblicato: Lunedì 7 Febbraio 2005

Il "caso" della scuola Bosina arriva in Consiglio comunale. Dopo il blitz della Guardia di Finanza negli uffici del Comune per sequestrare i documenti relativi al trasferimento della scuola a Masnago e non solo, adesso della vicenda si discuterà tra i banchi di Palazzo Estense. E' uno dei punti all'ordine del giorno di questa sera, lunedì 7 febbraio, e sarà, su questo non c'è dubbio, uno degli argomenti più "caldi" .

Il via alle lezioni della scuola Padana, dopo il trasferimento da Calcinate ai locali di via Stadio, è avvenuto senza il benestare del Consiglio comunale e, cosa più importante su cui punta il dito l'opposizione, senza che siano stati eseguiti i lavori di adeguamento richiesti dall'Asl.

«Non sono veri lavori di ristrutturazione – ha ribattuto in più occasioni Dario Galli, presidente dell'Associazione scuola bosina – ma piccoli interventi che non c'entrano nulla con la sicurezza o l'agibilità».

E in effetti il “parere igienico – sanitario” fornito dall'Asl sulla conformità dell'opera è favorevole ma si chiedono modifiche alla capienza di alcune aule, all'impianto di illuminazione e all'impianto di aerazione dei bagni. Lavori non ancora eseguiti, almeno stando ai sopralluoghi effettuati anche dai tecnici del Comune, così come non sono state realizzate alcune delle opere esterne, come ad esempio la rampa d'accesso per i disabili.

Restano comunque da chiarire, e saranno oggetto del dibattito di questa sera anche le ragioni per cui l'Amministrazione Comunale abbia autorizzato la scuola a cominciare l'attività senza che il Consiglio comunale si fosse espresso sul "cambio di destinazione" dello stabile, un tempo occupato dagli uffici della Telecom.

Pronte a “dar battaglia” le opposizioni in prima linea Roberto Molinari della Margherita e Angelo Zappoli di Rifondazione, autori, a più riprese, di numerose interpellanze sulla questione

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it